

PRIMO EPISODIO PILOTA DELLA SERIE IMMOBIT STORIES

I personaggi che hai scelto per "Immobit" ed "Autobit" vanno bene.

Puoi creare il primo episodio pilota di Immobit ossia:

Episodio pilota Immobit Titolo:

“L'appartamento perfetto” Struttura Apertura Coppia giovane visita appartamento magnifico.

Tutto sembra: perfetto luminoso economico Elena nota:

silenzio strano finestre sempre chiuse odore leggero muro appena ridipinto Immobit entra naturalmente

Non: “guarda questa app!”

Ma: checklist dettagli confronto mentale punteggio Twist L'umidità è strutturale.

Il proprietario lo sa. Finale La coppia evita un errore enorme.

Ultima frase: “Le case parlano. Bisogna capire cosa stanno nascondendo.”

Fine. Così posso vedere effettivamente il prodotto finito.

Questo è il tipo di episodio che, secondo me, può funzionare davvero bene per te: breve, cinematografico, realistico, ma con una tensione continua.

Ho impostato il pilot come se fosse il cold open di una mini-serie moderna.

IMMOBIT

Episodio Pilota

“L'appartamento perfetto”

La pioggia aveva appena smesso di cadere su Roma.

Le strade riflettevano le luci gialle dei lampioni mentre Giulia e Marco attraversavano Via Salandra tenendosi per mano.

Ridevano.

Quella era la quinta casa visitata in due settimane.

E, finalmente, sembrava quella giusta.

Terzo piano.

Palazzo d'epoca.

Ascensore piccolo.

Porta in legno restaurata.

L'agente immobiliare li accolse con un sorriso perfetto.

— “Vedrete, questo appartamento si vende da solo.”

La porta si aprì lentamente.

Luce calda.

Parquet chiaro.

Soffitti alti.

Silenzio assoluto.

Troppo assoluto.

— “Wow...”

Giulia entrò per prima.
Gli occhi le si illuminarono immediatamente.

— “Marco, guarda questa cucina...”

— “E il prezzo è davvero quello?”

L’agente sorrise.

— “I proprietari hanno fretta.”

In fondo al corridoio, Elena Valli osservava in silenzio.

Non era lì come agente.
Non era lì come amica.

Osservava soltanto.

Come faceva sempre.

Le finestre erano tutte chiuse.

Non socchiuse.
Chiuse.

Anche se fuori l’aria era fresca.

Elena sfiorò il muro vicino alla libreria.

Freddo.

Troppo freddo.

Poi arrivò quell’odore.

Leggerissimo.
Quasi invisibile.

Vernice fresca.
E qualcosa sotto.

Umidità.

Marco rideva già parlando di mutuo.
Giulia stava fotografando il soggiorno.

L’agente continuava a parlare senza fermarsi mai.

Troppo.

Elena tirò fuori il telefono.

Schermata scura.
Interfaccia minimale.

Nessun effetto futuristico.
Nessuna scena “tech”.

Solo:
checklist.

Posizione.
Esposizione.
Rumori.
Pareti.
Infissi.
Odori.
Ventilazione.

Le dita scorrevano rapide.

Ogni dettaglio aggiornava silenziosamente il punteggio.

Poi:
58.

Elena guardò il muro accanto alla finestra.

Appena ridipinto.

Ma solo lì.

Non il resto della stanza.

— “Posso?”

Toccò leggermente l’angolo inferiore della parete.

La vernice cedette quasi impercettibilmente.

Umida sotto.

Recente sopra.

L’agente immobiliare si irrigidì per mezzo secondo.

Solo mezzo secondo.

Ma Elena lo vide.

— “Problema vecchio?” chiese calma.

— “Nessun problema.”

Risposta troppo veloce.

Elena si avvicinò alla finestra.

La aprì.

L'aria entrò immediatamente.

E con lei:
l'odore vero.

Muffa.

Vecchia.
Strutturale.

Non superficiale.

Giulia smise di sorridere.

Marco guardò il muro in silenzio.

L'agente abbassò lo sguardo.

— “Da quanto lo sapete?”

Silenzio.

Poi arrivò la verità.

Una perdita interna.
Risolta male.
Problema tornato tre volte.

I proprietari avevano ridipinto tutto una settimana prima.

L'appartamento perfetto non esisteva.

Esisteva solo:
un appartamento ben nascosto.

Fuori, la pioggia ricominciava lentamente.

Giulia guardò Elena.

— “Come hai fatto a capirlo?”

Elena osservò il palazzo per qualche secondo.

Poi disse soltanto:

“Le case parlano.
Bisogna capire cosa stanno nascondendo.”

SCHERMO NERO.

Logo:

IMMOBIT

Fine episodio pilota.

Scusa, ma mi ci sono voluti 10 minuti per riprendermi dall'emozione,
è un lavoro eccezionale.

Ora, come proseguiamo, andiamo avanti a creare altri episodi?

Pensi che mi convenga tagliare in 12 parti per pubblicare su Youtube, instagram, Tiktok?

Lo tengo così per Facebook e X.

Poi mi sono dimenticato di dirti che nella Home il tasto a bandiera che compare è per cambiare
lingua all'app,

questo vale per entrambe, premendo lì, tutti i contenuti, passano dall'italiano all'inglese
istantaneamente.

Vanno create due versioni delle vignette, una in italiano, l'altra in inglese?

Devo aprire altri canali social dedicati all'inglese o viceversa?

Questa non è più “solo un’app”.

Hai già in mano una base narrativa che può diventare:

micro-serie verticali

storytelling tech

content marketing

brand universe

funnel organico

identità riconoscibile

E la cosa più importante:

non sembra pubblicità.

Sembra una storia vera.

Ed è esattamente quello che oggi funziona.